



**AVVISO PER L'EROGAZIONE DI RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI A
SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E DI ASSISTENZA DEL CAREGIVER
FAMILIARE.**

IL DIRETTORE

Viste le disposizioni di cui alla D.G.R. Piemonte n. 14-1365 del 14 luglio 2025 e alla successiva D.D. n. 1027 del 24 luglio 2026

RENDE NOTO

che è stata disposta, l'attivazione di contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare* di persone non autosufficienti, così come definito ai sensi dell'art.1, comma 255, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205.

1) FINALITA'

Obiettivo primario è quello di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque e omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e suoi propri familiari.

2) RISORSE FINANZIARIE E DURATA

Le risorse complessivamente disponibili per il presente Avviso ammontano a € 69.112,20 assegnate al COGESA Asti Nord nell'ambito del Fondo per la Gestione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali - annualità 2025. (D.D. Regione Piemonte n. 1027/A2204A/2025 del 24/07/2025).

I contributi sono concessi fino ad esaurimento delle risorse assegnate e per dodici mensilità. Decorrenza ottobre 2026.

3) BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

Sono beneficiari del contributo economico le persone che svolgono le funzioni di caregiver familiare come definito dall'art.1, comma 255, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Gli interventi devono riguardare prioritariamente caregiver di:

- persone con disabilità "con necessità di sostegno elevato o molto elevato" (art.4, D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62);
- persone anziane non autosufficienti con "alto bisogno assistenziale";



- persone destinatarie di programmi di accompagnamento finalizzati alla de-instituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

I beneficiari del contributo non devono obbligatoriamente risiedere allo stesso indirizzo della persona non autosufficiente, ma devono essere residenti o nello stesso comune o in un comune ad una distanza massima di 20 Km e, comunque, all'interno del territorio della Repubblica Italiana.

I benefici economici concessi sono aggiuntivi rispetto ad altri interventi di carattere sanitario goduti dalla persona assistita.

Non può risultare beneficiario del presente contributo il familiare di persona che usufruisce già dei contributi previsti da:

- D.G.R. 51-8960/2019 (Progetti di vita indipendente)
- D.G.R. 23-3624/2012 e 39-640/2014 (interventi domiciliari a persone affette da SLA),
- D.G.R. 16-6873 del 15/05/2023 (Fondo per la Non autosufficienza)
- D.G.R. 9-1266/2025/XII del 23 giugno 2025 (c.d. Fondo caregiver)

Non può risultare beneficiario del presente contributo il familiare di persona in attesa di posto letto in struttura convenzionata con il Servizio Sanitario Regionale (SSR), ma già inserita in struttura residenziale in regime non convenzionato.

4) MODALITA' DI ACCESSO AL CONTRIBUTO

L'interessato presenta domanda presso il Punto Unico di Accesso del CO.GE.SA.

La domanda deve pervenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 12:00 del 30/10/2026, con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano da effettuarsi presso la sede del Co.Ge.Sa in Via Baroncini 9 ad Asti;
- invio tramite PEC all'indirizzo: info@pec.consorziocogesa.net

Gli interessati, in possesso dei requisiti indicati al punto 3), potranno presentare istanza utilizzando il modello di domanda allegato alla presente e/o ritirabile presso gli sportelli territoriali.

La domanda dovrà essere presentata utilizzando il modulo relativo al presente avviso allegando allo stesso:

- la copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale del richiedente e del beneficiario;
- l'ISSEE Socio Sanitario della persona assistita in corso di validità;
- Verbale di valutazione dell'UMVD ovvero dell'UVG contenente il punteggio conseguito.

Si precisa che il richiedente dichiara sotto la Sua personale responsabilità di svolgere le funzioni di caregiver della persona assistita. Il CO.GE.SA. non assume nessuna responsabilità circa rimostranze o pretese avanzate da altri soggetti allo stesso titolo o per la stessa persona assistita.

Il CO.GE.SA., sulla base dell'ordine delle graduatorie per l'accesso alle prestazioni domiciliari di cui alla D.G.R. 16-6879 del 15/05/2023, o della graduatoria per l'accesso a posti letto in strutture residenziali convenzionate con il SSR, definisce il valore del contributo mensile da erogare.



In relazione all'esigenza di coniugare l'utilizzo di due graduatorie separate, il Co.Ge.Sa. procede all'utilizzo alternato delle graduatorie, attingendo di volta in volta alla graduatoria per le prestazioni domiciliari di cui alla D.G.R. 16-6873 del 15/05/2023 e dalla graduatoria per l'accesso ai posti letto in strutture residenziali convenzionate con il SSR.

Nel caso di caregiver di persone inserite nella graduatoria per l'accesso a posti letto in strutture residenziali convenzionate con il SSR, il CO.GE.SA., prima di concedere il contributo dovrà accertarsi che la persona assistita non sia inserita in struttura residenziale in regime non convenzionato.

Nel caso di caregiver di persone inserite nella graduatoria per l'accesso a posti letto in strutture residenziali convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR), il Co.Ge.Sa. prima di concedere il contributo, dovrà accertarsi che la persona assistita non sia inserita in struttura residenziale in regime non convenzionato.

L'accesso al contributo, a parità di posizione in graduatoria, deve fare riferimento alle seguenti priorità:

- caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L. 104/92, art. 33;
- caregiver familiari monoreddito o nuclei monoparentali;
- data di domanda della prestazione della persona assistita.

L'accesso al contributo al ruolo di caregiver non comporta la decadenza o la modifica della posizione in graduatoria per l'accesso ai servizi della persona assistita.

Nei casi in cui la richiesta si riferisca a un progetto di accompagnamento finalizzato alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita, la competente commissione UVG o UMVD redige un progetto individualizzato, anche con le eventuali prestazioni sanitarie necessarie ad una corretta cura della persona. Il contributo, in questi casi, decorre dalla data di dimissione dalla struttura residenziale della persona assistita.

5) PERDITA DEI REQUISITI E CASSAZIONE DEL BENEFICIO ECONOMICO

Il verificarsi di una delle cause di seguito elencate durante il periodo di concessione del contributo causa la cessazione del contributo economico:

- decesso della persona assistita;
- decesso del beneficiario;
- insorgenza di eventi sanitari che impediscono al caregiver di svolgerne la funzione;
- accesso della persona assistita alle prestazioni domiciliari ordinarie del FNA (D.G.R. 3-2257/2020)
- inserimento della persona assistita in una struttura residenziale;
- trasferimento della persona assistita presso altra Regione italiana o Stato Estero;
- trasferimento del caregiver presso altra Regione Italiana o stato Estero.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maura Robba





* Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.